



Seminario Nazionale per l'approfondimento degli aspetti tecnici relativi al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (ex art. 27, co. 4 D.lgs. n. 31/2010 e ss.mm.ii.)

INTERVENTO DEL PARTECIPANTE:

- Luigi Giardina - Assessorato Ambiente, economia circolare, difesa del suolo, lavori pubblici e Protezione Civile – Regione Toscana
- Sessione Toscana – 3 novembre 2021

Osservazioni congiunte con i 3 comuni interessati (Trequanda, Pienza, Campagnatico)

A seguito della pubblicazione della Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee, la Regione Toscana ha coinvolto i 3 comuni interessati nell'istruttoria di valutazione dell'idoneità dei due siti toscani, la quale ha portato ad una presentazione congiunta con i 3 comuni delle Osservazioni a Sogin.

Le osservazioni hanno espresso la contrarietà alla localizzazione del Deposito nazionale e Parco tecnologico in Toscana per la non idoneità dei siti individuati.

La Regione sta definendo un atto di Deliberazione della Giunta che costituirà un'ulteriore formalizzazione della suddetta posizione e verrà presentato a Sogin e al Ministero dello Sviluppo Economico a conclusione del Seminario Nazionale come previsto dalla procedura definita dal d.lgs. 31/20210 all'art 27 comma 5.

Carta CNAPI - aree proposte ed ordine di priorità

La Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee ha individuato 67 aree nel territorio nazionale e 2 nel territorio toscano, classificate con il seguente ordine di priorità:

- area continentale molto buona: 12 aree in provincia di Alessandria, Torino e Viterbo;
- area continentale buona: 11 aree in provincia di Alessandria, **Siena**, **Grosseto**, Viterbo, Bari e Matera;
- area insulare: 15 aree in Sardegna e Sicilia;
- area in zona sismica: 29 aree in varie province.

Le classi “molto buona” e “buona” sono state valutate sulla base dei seguenti 4 fattori: trasporti terrestri (facilità di trasporto dei rifiuti al deposito), distanza dai centri abitati, valenze agrarie, valenze naturali.

Area in provincia di Siena (Comune di Trequanda, Comune di Pienza): solo il fattore Trasporti terrestri è stato valutato favorevole, per il parametro di distanza media stradale dai siti di provenienza dei rifiuti, senza una valutazione però delle caratteristiche effettive della viabilità utilizzabile.

Area in provincia di Grosseto (Comune di Campagnatico): sono stati valutati come favorevoli solo il fattore Trasporti terrestri, anche in questo caso sulla base della sola distanza, ed il fattore Valenze naturali, sulla base però della sola copertura boschiva dell'area in sé.

Siti toscani – motivi comuni generali di non idoneità

Premessa: La Regione Toscana è consapevole della necessità della realizzazione del Deposito nazionale per la gestione in sicurezza in un'unica struttura dei rifiuti radioattivi esistenti e futuri, derivanti dalle ex centrali nucleari e quotidianamente prodotti in ambito medico ed industriale.

Motivi comuni generali di non idoneità:

- I 2 siti insistono in **aree di pregio storico-paesaggistico-ambientale**. I siti riguardano 2 aree, la Val d'Orcia e la Maremma, che il mondo invidia all'Italia per la bellezza del paesaggio, nel quale natura e intervento dell'uomo si fondono in maniera armoniosa. I due siti proposti dalla CNAPI, sono inseriti ed interferiscono con tale paesaggio, essendo visibili dai dintorni, addirittura dalla cittadina di Pienza, patrimonio UNESCO.
- I 2 siti insistono su **aree vocate alle produzioni agricole e pastorali** di eccellenza e al **turismo rurale**. I luoghi in questione ospitano produzioni vitivinicole e di altra tipologia di elevatissima qualità e riconoscibilità internazionale, tutelate da specifici marchi DOP, DOCG e IGP.
- I 2 siti riguardano aree con **notevole presenza di insediamenti antropici**. Nelle immediate vicinanze sono presenti le cittadine di Campagnatico (1 km), Pienza (3 km), ed ulteriori centri abitati. Si aggiunge che la viabilità esistente consiste in percorsi di origine antica che attraversano borghi storici, dunque non adeguata al trasporto dei materiali radioattivi.

Sito di Trequanda-Pienza (Area "SI-5"), motivi specifici di non idoneità

- Adiacenza a siti UNESCO, in particolare il sito è confinante col sito UNESCO Val D'Orcia ed è visibile dalla vicina (3 km) cittadina di Pienza, sito UNESCO anch'essa;
- interferenza sul piano naturalistico. Parte del sito è area boscata. Prossimità con numerose aree naturali protette Natura 2000 ("Crete dell'Orcia e del Formone" a circa 8,3 km, "Lucciolabella" a circa 9 km; "Monte Oliveto Maggiore e Crete di Asciano" a circa 6,5 km; "Ripa d'Orcia" a circa 9,9 km);
- area vocata alle produzioni vitivinicole di elevatissima qualità (tra le quali il vino Orcia DOC e il Toscana IGT) e al turismo rurale. L'agriturismo è ben diffuso nei 2 comuni, raggiungendo nel comune di Pienza livelli addirittura pari a circa 6 volte la media nazionale, in termini di numero di attività su unità di superficie;
- in prossimità del sito sono presenti alcuni beni architettonici tutelati come Beni Monumentali ai sensi del Codice dei Beni Culturali, tra i quali la Chiesa e Monastero di S. Anna in Camprena, la Villa il Palazzone, la Chiesa di S. Regolo, il Palazzo Massaini;
- inadeguatezza infrastrutture per il trasporto dei materiali radioattivi (nell'elaborazione della CNAPI è stato considerato il solo parametro di distanza dai siti di provenienza dei rifiuti, senza una valutazione delle caratteristiche effettive della viabilità utilizzabile).

Sito di Campagnatico (Area “GR-2”), motivi specifici di non idoneità

- Potenziale forte interferenza sul piano naturalistico (nella definizione della CNAPI non è stata considerata l’area di pregio naturalistico dell’alveo del Fiume Ombrone alla quale il sito è a ridosso; inoltre prossimità con numerose aree protette (Parco regionale della Maremma a circa 8 km, siti Natura 2000 "Poggio di Moscona" a circa 7,1 km “Monte Leoni” a circa 7,5 km);
- area vocata alle produzioni vitivinicole ed agricole di elevatissima qualità (tra le quali il vino DOC Montecucco) e al turismo rurale;
- nell’immediata vicinanza del sito è presente l’importante zona archeologica di Pieve Vecchia tutelata ai sensi del Codice dei Beni Culturali;
- impatto visuale paesaggistico su elementi di invarianza strutturale del comune di Campagnatico, quali il centro storico del capoluogo comunale ed ampie porzioni di viabilità storica;
- inadeguatezza infrastrutture per il trasporto dei materiali radioattivi (nell’elaborazione della CNAPI è stato considerato il solo parametro di distanza dai siti di provenienza dei rifiuti, senza una valutazione delle caratteristiche effettive della viabilità utilizzabile);
- possibile presenza di fenomeni di fagliazione (non esclusi finora da rilievi in campo);
- presenza di versanti con pendenza maggiore del 10% e pericolosità idrogeologica elevata, a causa dell’immediata vicinanza all’alveo del fiume Ombrone.